

dorno con 80 homeni d' arme, cavalli lizieri 100 et provisionati zenesi . . . . .	N.º 2000
Infine balestrieri sotto Zuam Maria di Toresele . . . . .	»
In tutto homini d' arme . . . . .	425
Cavalli lizieri taliani . . . . .	750
Stratioti albanesi . . . . .	200
Provisionati italiani . . . . .	2550
Fanti alemani . . . . .	700
	950
	3250

*In Alexandria sono questi condutieri:*

El signor Galeazo di Sanseverino, capitano zeneral dil ducha.

El marchese Ermes, fo fradello dil ducha morto.

El conte Alessandro Sforza, fo fiol dil ducha Galeazo.

El conte de Melzo, fo fiol dil preditto ducha Galeazi; questi tre fratelli.

El conte Carlo de Bel zojoso.

Domino Lucio Malvezo.

Don Carlo Albanese, euxim dil signor Constantin Arniti.

Domino Baldisera de Pusterla, sopra le munition dil campo.

Li fioli di domino Scaramuza Visconte.

Conte Lodovico Bergamin.

Conte Francesco Sforza, fo fiol dil signor Bosso.

Conte Zuam Antonio de la Somaja.

Domino Marco Antonio Palavesim.

Domino Cesare da Birago.

Domino Vicenzo di la Tella.

*Sopra li cavalli lizieri.*

Domino Zuam di Galara.

Domino Biasim Crivello.

Domino Zuam Domenego Torniello.

Domino Zuam Cristopolo da Castelazo.

Domino Zuam Antonio Mariolo.

420 *Item, in Cremona el conte di Cajazo, in Geradada domino Francesco Bernardin Visconte et domino Francesco Triulzi, a Sonzino domino Scaramuza Visconte et domino Marco da Martinengo.*

*Da Feltre, di sier Mathio Barbaro, podestà et capitano, di 14. Come uno Piero Daluxa andato a la fiera di Brunigo li havia scritto una lettera di nove. Item, il re di romani à posto angaria a' preti; el*

podestà ha mandà explorator per saper di la Dieta fata a Meram. Et per la lettera dil sopraditto, par a di 6 sguizari desfidò il campo dil re apresso Costanza, et a hora di disuare li asaltò et amazono 1000 alemani, et che il re è disventurato, et ben si pol dir *o vos qui transitis per viam atendite et videte si est dolor sicut dolor meus.* Item, Agnelini tolsero certi bovi più di 200 a' todeschi quali andono per recuperarli, et se non fusse sta la liga Grisa li ariano auti. Item, passò de li via l' altro zorno 10 vestiti a modo romieri, et ditto erano oratori di Milan stati al Turcho. Item, li scrive esser vero sono turchi 12 milia a li confini di Buehari, et si non era il conte di Goricia sariano venuti in Friul, et l' episcopo di Petaja li dava il passo.

*Da Gradischa, di sier Andrea Zanchani provededor zeneral, di 14. Come mandava avisi abuti da Caodistria, da Castelnovo, da Vegia, in conformità turchi dieno venir in Friul; et che 'l signor Carlo Orsini à ditto esser pocha zente in Gradischa, et venendo turchi verà per altro che per corer. Conclude voria 2000 fanti forestieri, vol monition etc. Et che era mal levar de li Zuam Griego acciò non vada la fama el si levi; et ozi fo balotà di mandar li stera 1000 orzi, e zà è stà mandati.*

*Di sier Marin Bold' provededor di Gradischa. Era amalato et veniva via justa la licentia; et in suo loco fu electo sier Bortolo di Priuli, fo la muda passata mio colega savio ai ordeni, e andò.*

*Di Albona e Fianona di sier Alvixe Bembo podestà, di 14. Come venivano a la Signoria do oratori di quella comunità di Albona, zoè Bernaba Lorenzich nontio di Fianona e sier Michiel Lucranich di Albona, et dice le mura di Albona esser mal conditionate e ruinade, vol monition: etiam fu comessa a nui.*

*Da l' Abacia, di sier Alvixe Bembo podestà, di 14. In risposta di do bombarde si trova de li sotto la loza, qual sono invidà, et fono mandate a tempo de' francesi, et è bone. Lauda quelli cittadini, et li fo risposto per collegio le dovesse mandar, et fo mandate a tuor.*

*Da Ferrara, di uno Zuam di Peraldo spagnol, di 14. Come mandava uno messo de qui; voria far fanti 1000 et menarli in campo, si cussi piacerà a la Signoria nostra.*

Vene alcuni milanesi richi abitanti in questa terra et merchantanti, et dimandò la Signoria li piacesse farli dar il salvocondotto, et li fo risposto non dovesseno dubitar e stesseno seguri.

Vene uno messo dil conte Michiel di Frangipani,